

## IL CORVO IMPERIALE *Corvus corax* NIDIFICA NUOVAMENTE IN PROVINCIA DI PESARO E URBINO

FEDERICO FANESI

Via U. Giordano 48, 60019 Senigallia (AN) (federico.fanesi@gmail.com)

**Abstract – The Raven *Corvus corax* nests again in the province of Pesaro and Urbino.** The author provide notes on the reproductive biology of the first pair of nesting ravens found in recent times in the province of Pesaro e Urbino in the Marche region, after his passing last century. The pair's nest was found during the 2023 and 2024 breeding seasons on a rock face within the SPA IT5310030 called Monte Nerone e Monti di Montiego, confirming nesting with the observation of 3 juveniles on 05/18/2024.

Il Corvo imperiale *Corvus corax* è una specie politipica, con vasto areale Oloartico (Brichetti & Fracasso, 2020), nidificante regolare in Italia (Baccetti *et al.*, 2021). Considerato in epoca storica sedentario e non comune sui monti più elevati delle Marche (Gasparini, 1894), Falconieri di Carpegna, (1892) lo riteneva nidificante in provincia di Pesaro-Urbino sul Sasso Simone e M. Carpegna. Estinto come nidificante, probabilmente nel secondo dopoguerra a causa dell'utilizzo dei bocconi avvelenati e della persecuzione diretta, la riproduzione è stata accertata di nuovo a partire dal 2012 sui rilievi dell'Appennino Meridionale marchigiano (Dell'Orso *et al.*, 2013). Poggiani & Dionisi, (2019), nel bacino idrografico del fiume Metauro (PU), considerano la specie rara e occasionalmente osservata in periodo migratorio e riproduttivo sui rilievi delle aree interne.

I primi rilevamenti effettuati dall'autore lungo la Dorsale Umbro-Marchigiana pesarese sono avvenuti a fine marzo 2016 e i primi di aprile 2017 sul versante meridionale del M. Petrano (PU), senza ottenere evidenze di attività riproduttiva in corso; ricerche specifiche sono state condotte nelle settimane e negli anni seguenti nell'area ma con esito negativo.

Durante la stagione riproduttiva 2023, una coppia di corvi imperiali è stata individuata nella limitrofa ZPS IT5310030 Monte Nerone e Monti di Montiego (PU) impegnata nella costruzione del nido su una parete di roccia; il sito è stato frequentato regolarmente, ma non è stato possibile accertare l'esito positivo della nidificazione a causa della mancata osservazione di giovani (Vincenzo Alfano, com. pers.). Si esclude che la coppia fosse già presente essendo l'area oggetto di monitoraggio anche durante la stagione riproduttiva 2022 senza che siano mai state effettuate osservazioni della specie.

Nei mesi di maggio, settembre, ottobre e novembre 2023, sono state realizzate 6 osservazioni di corvi imperiali sul massiccio del M. Nerone mentre ad agosto 2023 esemplari in volo di spostamento sono stati contattati in 2 occasioni sulle alture ad ovest del centro abitato di Apecchio (PU) in periodo compatibile con la dispersione post-riproduttiva. Durante la fase dello svernamento, tra dicembre 2023 e febbraio

2024, 1-2 esemplari sono stati osservati 4 volte nell'area di nidificazione della stagione riproduttiva 2023, dove il 07/03/2024 un Corvo imperiale è stato visto su una parete rocciosa in atteggiamento di cova su un nido di piccole dimensioni; controllato regolarmente nelle settimane successive, il sito non è più stato utilizzato. In seguito, il 12/04/2024 2 adulti sono stati osservati a poche centinaia di metri di distanza mentre si davano il cambio al nido situato su una parete rocciosa nella stessa cavità utilizzata nella stagione riproduttiva precedente, a una quota di circa 550/600 m s.l.m. con esposizione a sud/ovest. Il sito è stato monitorato nelle settimane seguenti fino alla conferma dell'esito positivo della nidificazione avvenuta con l'osservazione di 3 nidiacei il 18/05/2024. Contattati regolarmente nelle settimane successive (Fig. 1), il 07/06/2024 2 giovani, alimentati dagli adulti, sono stati individuati su alcune rocce distanti circa 500 m dalla parete di nidificazione, dove il nido risultava vuoto. Considerando un periodo di 21 giorni di durata dell'incubazione e di 40 giorni di accrescimento dei pulli prima dell'involo (<https://www.vogelwarte.ch>) è possibile stimare una data di deposizione intorno ai primi giorni del mese di aprile, compatibile con il picco delle deposizioni fra metà marzo e metà aprile indicato da Bricchetti & Fracasso, (2020).

Durante la fase di accrescimento dei nidiacei, gli adulti non sono mai stati visti trasportare prede, o parti di esse, di medio-grandi dimensioni.



**Figura 1.** Un adulto (a destra) insieme a 3 juveniles al nido il 30/05/2024 su una parete di roccia all'interno della ZPS IT5310030 Monte Nerone e Monti di Montiego (PU) (Foto F. Fanesi). Fotografia scattata a distanza con zoom ottico a 125X per non arrecare disturbo.

Numerose le interazioni interspecifiche osservate, in particolare con il Gheppio *Falco tinnunculus* che condivide con i corvi imperiali l'area di nidificazione e che più volte è stato visto intraprendere azioni di mobbing nei confronti della coppia. In due occasioni, invece, sono stati i corvi imperiali ad avere un atteggiamento aggressivo nei confronti di aquile reali *Aquila chrysaetos* adulte, attaccando il 12/04/2024 un esemplare che transitava in prossimità dell'area di nidificazione e a fine settembre 2023, sul M. Nerone (PU), 2 individui impegnati nella caccia, sottoposti a una prolungata e intensa azione di mobbing.

Da segnalare l'osservazione il 05/05/2024 di 2 scalatori che una volta raggiunta la parte sommitale della parete di nidificazione dei corvi imperiali hanno proseguito lungo il crinale in direzione del nido. Durante la loro permanenza (circa 15 minuti) in prossimità del sito di nidificazione, un solo individuo ha sorvolato l'area per due volte, tornando al nido quando gli scalatori si sono allontanati.

La specie ha mostrato una buona tolleranza al disturbo nonostante l'area di nidificazione sia sottoposta a notevole pressione antropica; unica eccezione il disturbo generato dall'attività di arrampicata che alla luce dei risultati ottenuti si configura come la minaccia più rilevante. La presenza di scalatori in prossimità dell'area di nidificazione, infatti, potrebbe impedire agli adulti di accudire i nidiacei per un periodo prolungato di tempo, oppure, potrebbe causare l'allontanamento degli adulti durante la cova, aumentando il rischio di perdita o abbandono della covata. L'introduzione di limitazioni all'attività di arrampicata nei mesi da febbraio a luglio avrebbe effetti positivi sulla stagione riproduttiva del Corvo imperiale, favorendo indirettamente anche altre specie rupicole che ne condividono il medesimo habitat, in particolare il Falco pellegrino *Falco peregrinus*, limitando la possibilità che gli adulti possano essere allontanati dal nido a causa del disturbo generato dagli scalatori, lasciandolo incustodito e più facilmente depredate dal Corvo imperiale, come indicato da Brambilla & Rubolini, (2004). Da valutare in futuro l'effetto dell'insediamento della specie, considerato che i corvidi sono tra i principali predatori di nidi in ambiente montano e sulle pareti rocciose e che la predazione di uova e nidiacei da parte del Corvo imperiale è stata segnalata come una minaccia per un elevato numero di specie ornitiche (Brambilla & Rubolini, 2004).

Le nidificazioni individuate si configurano come le prime accertate per la provincia di Pesaro-Urbino in epoca recente, inserendosi nel processo di colonizzazione dell'Appennino da parte della specie che negli ultimi decenni sta progressivamente colmando l'ampio vuoto di areale presente tra le aree montuose dell'Abruzzo settentrionale e dell'Emilia Romagna meridionale, dov'era per lo più assente (Brichetti & Fracasso, 2020). Considerata la localizzazione geografica del pesarese, gli esemplari potrebbero originare dalla direttrice di espansione meridionale, generata dai nuclei rilasciati nei primi anni '90 del secolo scorso presso la Riserva Naturale Orientata del Monte Velino – Montagna della Duchessa (Allavena *et al.*, 1999) da cui è ipotizzabile che alcuni individui si siano dispersi verso settentrione, determinando il ritorno della specie come nidificante in Umbria (Magrini *et al.*, 2008) e nelle Marche (Dell'Orso *et al.*, 2013), diffondendosi negli anni seguenti verso l'Appennino Centro-Settentrionale marchigia-

no. In alternativa, considerata la contiguità territoriale con la Romagna, sono maggiori le probabilità che gli esemplari individuati nel pesarese provengano dalla direttrice di espansione settentrionale che ha portato negli ultimi decenni alla graduale colonizzazione delle aree appenniniche emiliano-romagnole (Ceccarelli *et al.*, 2019).

In futuro, è verosimile che il processo di espansione prosegua, essendo disponibili nel pesarese altre aree con caratteristiche ambientali idonee ad ospitare la specie in periodo riproduttivo ed esistendo già in alcune, come il gruppo del M. Catria e Acuto, numerose osservazioni di esemplari in periodo compatibile con la nidificazione.

**Ringraziamenti.** Desidero ringraziare Paolo Giacchini per la disponibilità, la revisione del testo e i suggerimenti; Vincenzo Alfano per la segnalazione.

## BIBLIOGRAFIA

- Allavena S., Panella M. & Spinetti M., 1999. La reintroduzione del Corvo imperiale *Corvus c. corax* nella Riserva Naturale Orientata del Monte Velino – Montagna della Duchessa. Alula, VI (1-2): 131-136.
- Baccetti N., Fracasso G. & C.O.I., 2021. CISO-COI Check-list of Italian birds - 2020. Avocetta, 45: 21-85.
- Brambilla M., Rubolini D., 2004. Rock climbing and Raven *Corvus corax* occurrence depress breeding success of cliff-nesting Peregrines *Falco peregrinus*. Ardeola, 51 (2): 425-430.
- Bricchetti P. & Fracasso G., 2020. The Birds of Italy. Volume 2. Pteroclididae-Locustellidae. Edizioni Belvedere, Latina (Italy). "Historia Naturae" (7), pp. 416.
- Ceccarelli P.P., Gellini S., Londi G., Agostini N. (a cura di) 2019. Atlante degli uccelli nidificanti nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (2012-2017). P.N. delle Foreste Casentinesi, monte Falterona e Campigna.
- Dell'Orso M., Forconi P., Rossetti A., Marini G., 2013. Presenza e prima nidificazione del Corvo imperiale *Corvus corax* nelle Marche Centro-Meridionali (Italia Centrale). Alula, XX (1-2): 131-133.
- Falconieri di Carpegna G., 1892. Sull'avifauna della provincia di Pesaro e Urbino. *Boll. Soc. Romana Studi Zoologici*, vol. I: 1-56.
- Gasparini V., 1894. Avifauna marchigiana. Premiata Società Tipografica Cooperativa, Fano.
- Magrini M., Armentano L., Gambaro C., 2008. Il Corvo imperiale *Corvus corax* nidifica di nuovo in Umbria. Avocetta, 32: 78-79.
- Poggiani L. & Dionisi V., 2019. Gli uccelli del bacino del Metauro. Fondazione Cassa di Risparmio di Fano: 400 pp.